

REPORT LABORATORIO BUONE PRATICHE N. 8

Ghilarza 12/09/2019

1

PARTECIPANTI

Nome Cognome	Ente di appartenenza
Luciana Mocci	CEAS Monte Linas
Francesco Cabriolu	CEAS Monte Linas
Luca Pizzuto	CEAS Atlantide
Giovanna Cocco	CEAS Capoterra
Antonella Derriu	CEAS Parco di Porto Conte
Giovanna Spano	CEAS AMP Tavolara
Lucia Ligios	Comune di Sassari
Gabriella Belloni	CEAS "Don Deodato Meloni" Santu Lussurgiu
Ruggero Ruggeri	CEAS Montevecchio
Mariangela Usai	CEAS Montevecchio
Francesca Meli	CEAS Sinis Montiferru
Giovanni Careddu	CEAS PN Asinara
Silvia Cardia	CEAS AMP Capo Carbonara – Coop. Diomedea
Simona Atzeni	CEAS AMP Capo Carbonara – Coop. Diomedea
Gabriele Casu	CEAS Isola Sant'Antioco
Giorgia Loi	CEAS Capoterra Santa Gilla
Anna Maria Cuguru	CEAS Gennargentu
Maria Antonietta Nonne	CEAS Gennargentu
Stefano Lavra	Ceas Calagonone
Adriana Casu	CEAS Monte Minerva
<i>Facilitatore: Laura Casta</i>	<i>Primaidea</i>

PROGRAMMA LAVORI DELLA GIORNATA

Ore 10.00 - Registrazione partecipanti e coffe break

Ore 10.30 - Presentazione sessioni precedenti e programma dei lavori della giornata

Ore 11.00 - Prima sessione di lavoro di gruppo

Ore 13.30 - Lunch break

Ore 14.15 - Seconda sessione di lavoro di gruppo con plenaria finale

SESSIONE INTRODUTTIVA

Il facilitatore ha brevemente riepilogato l'attività svolta nel corso dei precedenti laboratori e illustrato lo stato dell'arte del laboratorio. In particolare la situazione è la seguente:

Sono state sviluppate schede generali e relative buone pratiche per i seguenti tematismi:

- Rifiuti (7)
- Acqua (5)
- Agricoltura sostenibile, Alimentazione e spreco alimentare (3)
- Biodiversità e Gestione risorse naturali (12)
- Energia (3)

Sul tema cambiamenti climatici è stata sviluppata la scheda madre, ma non sono state catalogate buone pratiche.

Sui temi Mobilità sostenibile Ambiente e salute ed Economia circolare non sono state ancora sviluppate le schede madre.

In questa fase introduttiva il facilitatore illustra la proposta di indice elaborata e chiede ai partecipanti di indicare suggerimenti/integrazioni sulla possibile struttura del catalogo. Le proposte possono essere così sintetizzate:

- inserire delle icone grafiche per identificare i temi e i sottotemi, in modo da poterli immediatamente identificare;
- variare la dicitura da tematismi a temi
- inserire all'interno delle parti discorsive degli elementi emozionali/motivazionali
- esplicitare fra gli obiettivi del Laboratorio, l'importanza del lavoro di rete, una breve presentazione dell'attività dei CEAS, la messa a disposizione/scambio di modelli di lavoro
- esplicitare nella sezione metodologia, il metodo di condivisione e scambio utilizzato, i criteri guida per la definizione delle schede (es. replicabilità), le modalità di organizzazione delle buone pratiche (eventuale selezione per garantire un equilibrio), la decisione di aver inserito sia progetti complessi che singole attività
- inserire i contatti dei singoli ceas proponenti le schede.

I SESSIONE DI LAVORO

Con i partecipanti si è valutato come fosse più opportuno trattare i temi poco sviluppati finora per la mancanza di Buone Pratiche realizzate dai CEAS. Si è deciso quindi di procedere a esaminare le motivazioni per cui non sono rintracciabili BP su quelle tematiche (rispondendo allo spunto 1 "Non esistono BP sul tema? Cosa non è stato fatto e perché non è stato fatto?"), e capire come attivare in una prospettiva futura delle possibilità di azione su quegli ambiti (rispondendo allo spunto 2 "Si può ideare qualche progettualità su questi temi? Prospettive Future/Ambiti/Contaminazioni/Ruolo dei Ceas/Altri Attori). I contributi di questa attività alimenteranno la sezione conclusioni all'interno del catalogo.

Infine, si è ritenuto opportuno approfondire anche il tema Ambiente e salute, costruendo la scheda madre e ipotizzando delle buone pratiche a esso collegate.

Pertanto sono stati organizzati dei gruppi di lavoro nel seguente modo:

- gruppo 1 ha sviluppato la scheda generale Ambiente e salute
- gruppo 2 ha lavorato sul tema Mobilità sostenibile
- gruppo 3 ha lavorato sul tema Cambiamenti climatici
- gruppo 4 ha lavorato sul tema Economie Circolari.

La prima sessione è iniziata alle ore 11 ed è terminata alle ore 13.30 con la pausa pranzo. Non sono stati presentati lavori in plenaria alla fine della prima sessione di lavoro di gruppo.

II SESSIONE DI LAVORO

La sessione di lavoro è iniziata alle 14.15 ed è terminata alle 16.30. I gruppi hanno presentato in plenaria il lavoro svolto.

3

BUONA PRATICA – N°7 AMBIENTE E SALUTE

Scheda Generale

TITOLO – AMBIENTE E SALUTE		
Buona pratica realizzata dai seguenti soggetti:	<ul style="list-style-type: none"> ● ● 	
TEMA	DIRETTAMENTE	INDIRETTAMENTE
	<ul style="list-style-type: none"> ○ Cambiamenti climatici ○ Rifiuti ○ Acqua ○ Agricoltura sostenibile, Alimentazione e spreco alimentare ○ Biodiversità e gestione risorse naturali ○ Mobilità sostenibile ○ Ambiente e salute ○ Energia ○ Economia circolare 	Cambiamenti climatici, rifiuti, acqua, alimentazione, biodiversità e gestione delle risorse naturali
DESCRIZIONE A <i>Obiettivi</i> <i>Destinatari/target</i> <i>Fasi/step/azioni</i> <i>Materiali/Strumenti Attrezzature</i> <i>Soggetti attuatori/ruoli/chi fa cosa</i> DESCRIZIONE B <i>(Replicabilità, modello operativo,</i>	Obiettivi Le attività mirano a sensibilizzare la comunità/cittadinanza sulla correlazione tra la salubrità ambientale e qualità della vita; AZIONI PRELIMINARI <ul style="list-style-type: none"> - Acquisire i dati dagli Enti preposti al monitoraggio e controllo della qualità ambientale. (*attività da eliminare se non trova riscontro effettivo fra le BP realizzate) 	

flessibilità e
adattabilità)

- Informare/condividere i dati acquisiti sui canali web dei CEAS (*attività da eliminare se non trova riscontro effettivo fra le BP realizzate)
- analisi del territorio dal punto di vista antropico, naturalistico al fine di identificare gli spazi dove sviluppare le azioni progettuali.

AZIONI A BREVE TERMINE

- laboratori per la promozione della cura e della tutela dei luoghi
- campagne di sensibilizzazione per scuole e cittadinanza in generale.
- Attività in natura finalizzata a ricreare una connessione profonda con l'ambiente naturale. (attività emotivo-sensoriale, di educazione e interpretazione ambientale e sportive)

AZIONI A MEDIO/LUNGO TERMINE

- acquisizioni di competenze e di comportamenti che sviluppino benessere nei luoghi naturali
- recupero nei contesti familiari di azioni condivise negli ambienti naturali

Destinatari

Comunità/cittadinanza

Materiali attrezzature

Schede didattiche, piccoli materiali per indagare sul territorio (lenti, binocoli, etc), giochi didattici (gioco dell'oca, puzzle, memory, tombola), kit didattico per l'utente, roll up, desk, gazebo, supporti tecnologici)

Soggetti attuatori/ruoli/chi fa cosa

- CEAS, operatori interni esterni: programmazione, conduzione e coordinamento.

Comunicazione

Canali/Strumenti/

Web istituzionali, social (Facebook, instagram, etc).
- Stampa e media locali.
- Brochure e depliant.

Target

Tutti

GRUPPO – MOBILITA' SOSTENIBILE

Non esistono BP sul tema?

Cosa non è stato fatto e perché non è stato fatto?

L'argomento è relativamente nuovo per i CEAS. Nell'esercizio, hanno ragionato in maniera soggettiva, per capire perché non abbiano affrontato questo tema. E sono arrivati alle seguenti conclusioni:

- i CEAS non hanno trattato l'argomento perché localizzati in aree rurali piuttosto che in città metropolitane dove è più forte questa esigenza
- nei piccoli centri esiste una minore consapevolezza sul tema e quindi dell'importanza della mobilità, compresi aspetti benefici.
- spesso la mancanza di sensibilità nasce a livello di istituzioni che quindi non sostengono lo sviluppo di politiche sul tema (piste ciclabili, incentivi per l'uso di auto elettriche, potenziamento dei mezzi pubblici)

Tuttavia il tema non è del tutto estraneo ai piccoli paesi, perché anche questi possono essere coinvolti in varie attività, provando a costruire una cultura della mobilità sostenibile.

Prospettive Future

- raccolta dei dati sulla mobilità applicati al territorio locale e regionale, e sullo stato dell'inquinamento dell'aria con il coinvolgimento di altri enti (Arpas, Anas) per una analisi dello stato dell'arte del settore
- evidenziare le criticità della mobilità attuale con un focus sull'inquinamento atmosferico e acustico, traffico caotico, eccessivo utilizzo di carburanti fossili, mancanza dell'intermodalità dei trasporti
- evidenziare i benefici per l'ambiente e per il cittadino (riduzione della CO₂; miglioramento della qualità della vita, risparmio energetico)

In questo scenario le azioni attivabili possono essere:

- promuovere una cultura della mobilità sostenibile con una campagna di informazione e sensibilizzazione
- educare le nuove generazioni a camminare
- creare piste ciclabili con servizio di nolo bici
- promuovere degli incentivi per l'acquisto di auto elettriche
- promuovere l'educazione stradale
- promuovere l'utilizzo di auto elettriche
- promuovere l'utilizzo dei mezzi pubblici
- realizzare una intermodalità nei trasporti

In questo modo si attiveranno delle contaminazioni con il settore energia, ambiente e salute e cambiamenti climatici.

I CEAS possono:

- formare e informare sul tema
- sensibilizzare le amministrazioni per promuovere politiche attive sulla mobilità sostenibile
- promuovere degli eventi sull'uso di mezzi eco-sostenibili (ciclo pedalate, passeggiate ecologiche)
- attivare sportelli sull'uso dei mezzi elettrici anche in occasione di altri eventi complessi.

La Rete da attivare su questo tema è complessa (ANAS, ARPAS, Società automobilistiche, scuole, PA, ARTS FFSS). I CEAS possono far parte della rete ma il soggetto principale è la PA.

GRUPPO – CAMBIAMENTI CLIMATICI

Non esistono BP sul tema?

Cosa non è stato fatto e perché non è stato fatto?

La premessa è che nel loro piccolo tutti i CEAS contribuiscono, con le loro azioni al cambiamento climatico. Quindi le BP esistono ma non vengono ricondotte al tema dei cambiamenti climatici.

Il tema è infatti molto complesso e può essere definito multidisciplinare perché comprende tanti argomenti.

Inoltre, manca una vera e propria formazione (su temi più tecnici e specialistici) anche rivolta ai CEAS, che possono veicolare il tema.

Prospettive Future

Servirebbe un coordinamento regionale forte, con un progetto condiviso, guidato da una cabina di regia unica, e che coinvolge vari enti.

Il progetto potrebbe prevedere una fase di formazione preliminare (dati scientifici etc.) e supporto tecnico a cura delle Università o centri di ricerca, o delle Agenzie Regionali.

Il ruolo dei CEAS sarebbe quello di facilitatori di processo, nonché animazione e sensibilizzazione sul tema, facilitando il passaggio delle informazioni, in modo non banale ma veritiero.

Il coinvolgimento di associazioni di categoria e ordini professionali, altre amministrazioni pubbliche è utile per ampliare il coinvolgimento dei destinatari e favorire lo scambio (anche all'estero)

GRUPPO – ECONOMIE CIRCOLARI

Non esistono BP sul tema?

Cosa non è stato fatto e perché non è stato fatto?

L'argomento comprende tante tematiche, che i CEAS hanno trattato singolarmente e difficilmente riconducibili a un unico tema denominato Economia Circolare.

Proprio perché il tema è complesso il gruppo ha sentito l'esigenza di approfondire il concetto/tema di economia circolare, individuando alcune criticità di base (es. le leggi vincolanti ostative, la scarsità in Sardegna di materiali di recupero, la difficoltà di interazione tra aziende di riciclo e cittadini).

Il tema è complesso e recente e comunque non è stato affrontato in maniera organizzata, ma su temi specifici (es. risparmio idrico, riutilizzo dei materiali di scarto, risparmio energetico, KMO, sprechi alimentari).

Prospettive Future

Si potrebbe ipotizzare un unico progetto complesso, che vede insieme più soggetti che lavorano su due livelli

1. Informativo con azioni di educazione alla tematica, che risulta ancora difficile da capire per il largo pubblico, e con lo scopo di creare un terreno di cultura sul tema
2. Coinvolgimento, attraverso una ricognizione sulle realtà economiche che fanno economie circolare e attivando un percorso di incrocio domanda/offerta. I CEAS sarebbero qui dei facilitatori, mettendo in relazione la popolazione (su cui creano conoscenza e coscienza) e gli stakeholder in generale.

ALLEGATO AL REPORT “ELENCO BP al 18/09/2019” (*schede con foto)

Biodiversità e Gestione risorse naturali

1. Un tuffo dove il mare è più blu - CEAS AMP Capo Carbonara*
2. Laboratorio della conoscenza “mare” - CEAS Parco Nazionale dell’ Asinara e AMP - CEAS.Inara
3. Cartonbosco dalla montagna al mare - CEAS Sinis - Montiferru
4. SalvaMare - CEAS Amp Tavolara Punta Coda Cavallo
5. Fotografiamo la natura - CEAS WWF Monte Arcosu
6. Il re della foresta: il cervo sardo - CEAS WWF Monte Arcosu
7. Scopriamo il nostro bosco - CEAS WWF Monte Arcosu
8. Mare e Terra - CEAS Capoterra Laguna di Santa Gilla, CEAS Isola di Sant’ Antioco, CEAS Giara di Setzu
9. Una storia d'aMare - CEAS Isola di Sant’ Antioco
10. Vivi il territorio “Supramonte di Urzulei- Località sa Portiscra” - CEAS Supramonte di Urzulei
11. Verdi Mappe. Dal bosco ai campi...la tutela della biodiversità - CEAS Monte Linas*
12. Artigiani del Mare- AMP Tavolara
13. La città come ecosistema – Ceas Lago di Baratz *
14. Una scuola fra mare e terra- CEAS AMP Capo Carbonara *
15. Amico Batman- Ceas Montevecchio

Agricoltura sostenibile, Alimentazione e spreco alimentare

1. Dalla Terra dalle mani - CEAS Atlante Masainas
2. Il mio paese produce - CEAS Anemos Ulassai
3. Mi prendo cura partendo da me - CEAS Capoterra Laguna di Santa Gilla
4. Il giardino della biodiversità... ai piedi del monte- Ceas Monte Minerva *
5. Cibite- CEAS AMP Capo Carbonara *

Acqua

1. La capillarità dell'acqua - CEAS Gennargentu
2. Seguendo le vie dell'acqua - CEAS Lago Baratz*
3. L'acqua è vita - CEAS Cala Gonone
4. Percorsi d'Acqua del Montiferru - CEAS Santu Lussurgiu
5. Perdersi in un bicchier d' acqua - CEAS WWF Monte Arcosu
6. Acqua nostra- CEAS Capo Carbonara *
7. Acqua minerale- Ceas Montevecchio

Rifiuti

1. Un arazzo per rifiuto - CEAS Porto Conte
2. No PLASTIC - CEAS Porto Conte
3. Anch'io acquisto verde - CEAS Porto Conte
4. Il senso del rifiuto - CEAS Capoterra Laguna di Santa Gilla
5. Mettiamoci un tappo! - CEAS Lula
6. Scacciaplastiche - AMP Tavolara
7. Occhio all'ambiente - CEAS Monte Linas*
8. DI COSA SONO FATTI GLI OGGETTI CHE UTILIZZIAMO QUOTIDIANAMENTE? Percorsi interattivi alla scoperta della materia, forma e funzione” - CEAS Lago di Baratz
9. Spiagge pulite - Ceas Montevecchio

9

Energia

1. Helios e Energheia - CEAS Monte Minerva
2. EcoAbitare - CEAS Monte Linas *
3. Giocando con il sole -AMP Tavolara

Cambiamenti climatici

1. Le forme della sostenibilità – Ceas Monte Minerva